



CIRCOLARE INFORMATIVA
AGLI AMICI DI AVIGLIANA

n° 43

11 novembre 1986

RIUNIONE CONVIVIALE D'AUTUNNO

Il Consiglio Direttivo ha fissato per **venerdì 28 novembre 1986** la riunione conviviale d'autunno, a cui sono invitati i soci, i loro familiari e simpatizzanti, presso il **Ristorante Miralago** (via Giaveno 1 ang. via Pinerolo) per le **ore 20, 15**: nel corso della serata sarà proiettato un audiovisivo su Avigliana.

Le **prenotazioni** dovranno pervenire entro **mercoledì 26 novembre**, telefonando alla segretaria ad uno dei seguenti numeri: tel. **93.86.28** (ore ufficio) - **93.80.22**.

RIUNIONE CONVIVIALE DI MEZZA ESTATE

Il 22 agosto scorso presso il Ristorante Hermitage, si è tenuta l'ormai tradizionale riunione conviviale di mezza estate indetta in onore dei soci della sezione sudafricana. Erano presenti una settantina di soci e simpatizzanti con una buona partecipazione di "Amici" del Sud Africa.

A questi ultimi il Presidente, nel rivolgere un cordiale saluto ai convenuti, ha espresso un vivo ringraziamento per la sempre generosa partecipazione alla vita dell'Associazione, ringraziamento che intende sia esteso a tutti i componenti di quella sezione tramite i presenti. Tra questi ha il piacere di far notare la presenza del comm. Chiaberta, tra i soci fondatori della sezione sudafricana, il cui solerte comitato, presieduto dal sig. Ferruccio Panicco, ha portato il numero degli iscritti ad una sessantina, che rappresentano circa un terzo della forza della nostra Associazione.

Il dr. Carrà presenta poi, ospite del socio Chiaberta, il comm. Colombino presidente dell'Associazione "I Piemontesi nel Mondo", che conta un milione di iscritti raggruppati in sezioni nazionali che interessano i cinque continenti della terra. Gli viene proposto di effettuare, tramite l'organizzazione di quelle sezioni, una ricerca degli aviglianesi, o dei loro discendenti, sparsi nel mondo, per tentare di ristabilire un legame con Avigliana tramite la nostra Associazione.

Il comm. Chiaberta interviene poi per ringraziare della opportunità offerta da questo incontro per rafforzare i vincoli con Avigliana, assicurando che tali sentimenti non potranno mai venire meno. Ricorda infatti come, ed il suo caso personale è comune agli altri aviglianesi in terra d'Africa, proprio in Avigliana abbia maturato quelle doti tecniche, commerciali, manageriali ed anche umane che hanno costituito la base indispensabile per operare con successo nella nuova patria.

Prende quindi la parola il comm. Colombino per complimentarsi della cordialità dell'incontro, espressione di quel legame con la terra nativa su cui si basa la fortuna dell'Associazione da lui presieduta. Assicura il suo personale impegno per la proposta ricerca degli avigliesi, già probabilmente aderenti alle varie sezioni nazionali de "I Piemontesi nel Mondo" così come si può constatare per il Sud Africa. Preannuncia infine che, tenuto in Argentina l'annuale raduno-incontro tra le sezioni nazionali ed il centro della madre patria, si sta organizzando il raduno del prossimo anno che potrebbe essere convocato in Sud Africa. A capo di quella organizzazione nazionale vi è il comm. Chiaberta e l'occasione sarebbe opportuna per un incontro anche per i soci della "Amici di Avigliana".

Esauriti questi brevi preamboli, sono ripresi i vivaci conversari, mentre procedeva il servizio generalmente bene accolto dai commensali che, per la crescente euforia, hanno facilmente sorvolato su qualche lieve neo dell'organizzazione.

Per rispettare la consuetudine che vuole le nostre riunioni conviviali agganciate ad un elemento culturale, verso la fine della cena il presidente ha fatto distribuire un buon numero di copie di una fotografia scattata nel Transvaal nel lontano 1891 ed ha preso la parola per un breve intervento a chiarimento dell'iniziativa, il cui contenuto sarà in perfetta sintonia con la circostanza.

La fotografia è stata inviata dal socio Mr. Jan Robinson, autore del noto articolo "The Dynamite Link" la cui traduzione è stata distribuita ai soci nei mesi scorsi. Essa rappresenta l'ingegnoso mezzo con cui veniva distribuito e venduto l'esplosivo confezionato a Leeuwfontein il primo stabilimento Nobel entrato in funzione in Sud Africa.

Per una corretta lettura del documento fotografico è indispensabile riferirsi agli eventi storici che lo determinano. E' noto come, per sfuggire a persecuzioni religiose, nel 1795 un gruppo di olandesi ed ugonotti francesi di circa ventimila anime si stabilì nell'Africa del Sud, dando origine al popolo boero, che adottò quale patria quel territorio pressochè sino allora disabitato. Per sottrarsi poi alla pressione inglese che in quel periodo stava consolidando il suo impero coloniale, i boeri dal 1835 al 1837 compirono il grande esodo verso il nord, fondando gli stati liberi di Orange (1839) e del Transvaal (1852) dopo aver percorso una distanza di oltre milleduecento chilometri: questo esodo denominato "The great trek" prende appunto il nome dal mezzo usato per lo spostamento dei nuclei familiari al completo e costituito da un carro trainato da coppie di buoi (trek), attrezzato quindi per assolvere a tutte le necessità della vita, dal dormire al mangiare.

Il periodo che ci interessa cade immediatamente dopo la prima guerra anglo-boera, iniziata nel 1880 e conclusa nel 1885 dopo una logorante guerriglia imposta dai boeri agli inglesi che alla fine dovettero riconfermare piena indipendenza agli stati boeri. Questa instabilità politica era causata dai profondi cambiamenti economici che stavano trasformando il paese da agricolo ad industriale. Il rapido sviluppo delle attività minerarie (1867-1871: diamanti e 1882-1886: oro) porta ad un vertiginoso incremento nel consumo degli esplosivi che favorisce l'installazione dell'impianto di Leeuwfontein nel 1888, come già ricordato. Questa fabbrica è intimamente legata a quella di Avigliana, che fornisce non solo le tecniche di lavorazione, ma anche il personale addestrato. L'importanza della presenza degli avigliesi in quel periodo a Leeuwfontein è così determinante che nel 1894 nel passaggio di consegne, il direttore uscente lamenta che il collega entrante non conosce l'italiano per cui teme che ne possano derivare inconvenienti per l'organizzazione del lavoro.

Dopo queste necessarie premesse si può ora cercare di illustrare il curioso documento fotografico distribuito ai presenti. Rappresenta esso un tipico "trek": il carro trainato, nel caso, da quattro coppie di muli, perfettamente attrezzato a compiere la funzione a cui destinato. Il pianale è suddiviso in due ampie verande,

ciascuna delle quali assolve ad un preciso compito. In quella posteriore sotto la sorveglianza di un uomo con casco coloniale (un funzionario governativo?) sono disposte in bell'ordine delle casse di dinamite che due addetti, un uomo ed una donna, controllano e preparano per la consegna su di un tavolo. La veranda anteriore è attrezzata ad ufficio: al tavolo è seduta una donna con probabili funzioni di contabile e cassiera, mentre, compostamente seduto su di una sedia, un uomo in bombetta sembra sovrintendere a tutte le operazioni. Il carro è sobriamente ma elegantemente decorato con ghirlande e la fiancata, oltre alla scritta "Dynamite Factory" reca impresso, ai due lati della scritta, il marchio che contraddistingueva i brevetti Nobel: i due attrezzi del minatore, la barramina ed il martello, incrociati. Al governo dei muli sono addetti due negri: quello a cassetta in livrea bianca con tanto di cilindro e gambali e, più modestamente vestito, quello a piedi addetto alla cavezza della prima coppia di muli. In questo modo veniva distribuito alle miniere l'esplosivo confezionato a Leeuwfontein nel 1891, contribuendo così ad avviare il grande sviluppo industriale del Sud Africa.

Per non lasciare a mezzo il quadro storico sommariamente sopra richiamato, sono ancora da ricordare i due seguenti momenti dell'evoluzione del Sud Africa. Il primo riguarda il crescente incremento dell'estrazione dell'oro nei dintorni di Johannesburg che impone l'uso di sempre maggiori quantità di dinamite che l'impianto di Leeuwfontein non è più in grado di soddisfare. Viene allora decisa la costruzione di una nuova fabbrica a ciclo di produzione completo a Modderfontein. Il 29 giugno 1896 usciva dai nuovi impianti la prima dinamite gelatinata integralmente prodotta in Sud Africa. Leeuwfontein viene chiusa per cui la corrente migratoria aviglianese sposta la sua meta da Pretoria a Johannesburg. Di questa seconda fase dei rapporti con Avigliana, il socio Jan Robinson ha in corso di avanzata elaborazione uno scritto, naturale seguito di quello su Leeuwfontein a cui prima si è accennato: vi è la speranza di poterlo leggere, almeno nella stesura inglese, entro il corrente anno. Il secondo momento evolutivo è sempre determinato dallo sviluppo delle attività minerarie negli stati liberi boeri. L'interesse inglese di porre sotto diretto controllo quei territori, determina nel 1899 lo scoppio del secondo conflitto anglo-boero, che si conclude nel 1902 con la completa occupazione inglese dopo aver vinto le ultime sacche di resistenza boera. Segue un periodo di intense trattative politiche e diplomatiche che portano, il 31 maggio 1910, alla nascita dell'Unione Sudafricana, che amministrava congiuntamente le colonie inglesi della regione e gli ex stati boeri. Per chiudere questa travagliata storia viene ricordato che nel 1961, sempre il 31 maggio (festa nazionale), a seguito della liquidazione dell'impero coloniale inglese, veniva proclamata la Repubblica del Sud Africa.

L'intervento del presidente è stato seguito con vivo interesse, nonostante l'aridità, in qualche punto, dell'argomento per le molte date necessariamente citate.

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA SACRA DI S. MICHELE

Secondo quanto prospettato durante l'Assemblea generale ordinaria dei Soci del 29 giugno del corrente anno, il Consiglio Direttivo ha deliberato di aderire all'Associazione "Amici della Sacra di S. Michele", che legalmente costituita il 18 ottobre scorso, si propone di operare, in stretta collaborazione con gli enti preposti, al restauro, alla conservazione ed alla valorizzazione dell'insigne monumento.

A ciò delegato il presidente ha formalmente iscritto la nostra Associazione durante lo svolgimento della prima Assemblea della "Amici della Sacra", tenutasi il 30 ottobre scorso.

Nel corso della stessa si sono svolte le votazioni per l'elezione delle cariche sociali: il nostro socio dr. Fabrizio Antonielli d'Oulx è stato designato a far parte

del Consiglio Direttivo. Nel compiacerci per la nomina auspichiamo che la stessa valga a rendere operante tra le due Associazioni quella collaborazione suggerita dai fini comuni che si intendono perseguire.

Altri nostri soci hanno già direttamente dato la loro adesione: per quanti intendono farlo si ricorda che la quota per socio effettivo è di £. 10.000.

PUBBLICAZIONE "LE VALLI DI SUSÀ E DEL SANGONE"

Il Consiglio Direttivo, presa visione dell'offerta della pubblicazione in oggetto, opera di ADA PEYROT, ha deliberato di farne acquisto al fine di dotare il nostro archivio di queste interessanti raccolte di documenti.

L'opera in due volumi è a disposizione per consultazione e lettura presso la sede, previo congruo preavviso.

PROGETTO PROF. TOURNON

Il dibattuto problema del Lago Grande sempre più inquinato, la problematica dell'inquinamento indotto del lago Piccolo e la salvaguardia della zona umida dei Mareschi, sono stati al centro di una relazione del prof. Tournon dell'Università di Torino, illustre tecnico delle applicazioni idrauliche nel quadro di Expo Valsusa.

Dopo aver premesso che solo un "serbatoio" costituito da un invaso d'acqua in Val Sangone, secondo il progetto a suo tempo proposto dal Parco Naturale, renderebbe naturalistico il quadro dei laghi senza bisogno di nessun altro intervento (serbatoio che ha trovato una forte opposizione da parte del Comune di Giaveno e delle Associazioni Verdi della Val Sangone) il prof. Tournon ha illustrato il nuovo progetto riduttivo, volendo ricordare i benefici del "serbatoio". Questi sarebbero: laghi sempre a pieno invaso, Mareschi con acqua in continuo flusso e ricambio, con tutto il naturalismo ambientale perfetto, il Sangone che nei mesi estivi è secco da Trana a valle, sarebbe tenuto in vita da un sufficiente flusso di acqua e sono tanti, tanti chilometri di torrente che rimarrebbe vivo, gli agricoltori del Consorzio delle Gerbole con le 1200 "giornate" di terreno da irrigare, sgravati dal pagamento di oltre 65 milioni di sola energia elettrica ed altri innumerevoli vantaggi di carattere turistico, paesaggistico, ecc., ottenuti accumulando acqua in un invaso relativamente piccolo (5/6 milioni di metri cubi di acqua - il Moncenisio ne accumula ben 350 milioni).

Ma la paura, pur comprensibile, per il bacino, alimentata dal disastro di Staba in Trentino (dove peraltro non c'era diga ma solo fanghi in accumulo) è stata un grande deterrente contro la auspicata difesa dell'ambiente umido. Ricordiamo che il 1987 è stato proclamato in sede europea l'"anno delle zone umide".

Il nuovo progetto riduttivo prevede di mantenere il lago Piccolo senza pompaggio d'acqua fino al 10-15 luglio, in modo di dare possibilità alla fauna ittica di compiere il ciclo riproduttivo annuale (cosa che attualmente non può avvenire per il prelievo dell'acqua da parte del Consorzio delle Gerbole a cominciare dal 1° giugno). L'acqua per le Gerbole verrà prelevata solo e sempre dal Lago Grande a cominciare dal 1° giugno con pompe più potenti ed inviata direttamente al condotto di Borgata Sada. Dopo la metà di luglio, non potendo abbassare l'acqua oltre il limite consentito nel lago Grande, il lago Piccolo, quattro metri più alto, alimenterà il lago Grande con acqua pulita attraverso lo scaricatore della Majana, realizzato a gradinetti per consentire una migliore ossigenazione dell'acqua in afflusso. Il prelievo dal lago Grande avverrebbe dagli strati più profondi e disossigenati con una apposita tubazione.

Per mantenere la zona umida dei Mareschi (la zona più preziosa per rarità in natura di questi ambienti) in uno stato di discreto equilibrio, una fettina di lago (circa 10 cm) sarà immessa con apposita pompa nella Naviglia, che continuerà ad avere una corrente di spurgo, seppure debole, ma con tutti i benefici del caso. Una apposita paratoia consentirà il movimento del pesce dopo la fregola dalla zona dei Mareschi al lago Grande.

Questo progetto in fase di realizzazione sulla carta, dovrebbe costare sui 3,5 miliardi (cambio pompe, tubazioni sommerse speciali, scavi stradali lungo il lago Piccolo, gradini di ossigenazione, allacciamenti vari, ecc.). Il tutto per vivere un po' meglio con l'ambiente.

Il progetto vedrebbe comunque i due laghi presentarsi in estate-autunno come sempre bassi, impoveriti dalla mancanza rivierasca degli erbai stagnanti. Pazienza!

CONTRIBUTI 1986

Sono affluiti alle casse sociali nel corrente anno i seguenti contributi:

Franco BORGIA	£. 85.000
SIPE NOBEL (stabilimento di Orbetello)	£. 200.000
Eredi TONDA	£. 70.000
Residuo spese gita Arezzo-Lucca	£. 100.000
Amelia SIMONI (iniziativa Faelli)	£. 50.000
	<hr/>
	£. 505.000
Lotteria quadri pro S. Maria	Rand 1.160
Iniziativa Faelli	" 190
Residuo spese riunione	" 264
	<hr/>
	Rand 1.614

Si assicura che i contributi saranno utilizzati secondo le intenzioni espresse dagli offerenti, ai quali rinnoviamo i più vivi ringraziamenti.

ELENCO SOCI

La forza complessiva dell'Associazione è di 187 unità: superato di gran lunga il traguardo dei cento soci propostoci durante l'Assemblea del 1981, si ritiene possibile porsi oggi la meta dei duecento iscritti.

Resta quindi affidato all'iniziativa dei singoli soci il consolidamento dell'Associazione, sia per il mantenimento della posizione raggiunta che per il suo incremento.

ABRATE VITTON Rina
 ALLAIS Aldo
 ALLAIS CANAVOSO Maria
 ALLAIS Silvia
 AMODEO Paolo
 ANTONIELLI D'OUX Alessandro
 ANTONIELLI D'OUX Fabrizio
 BALBIANO don Roberto
 BARISONE Giuseppe
 BEGO Ottavio
 BERTA Adriana
 BERTOLO Margherita

BLANDINO Oreste
 BOERO Enea
 BORGIA Franco
 BRAVI Larry
 CAMPAGNA Giuseppe
 CAMPAGNA Valeria
 CAFARO Anna Maria
 CAFARO Ines
 CAMPO Enzo
 CAPELLO Vincenzo
 CARPIGNANO Pier Ettore
 CARRA' LEONILDO

CARRA' Maria Teresa
 CASORATI Ernesto
 CASSOLINI Laura
 CASSOLINI Marco
 CAVARGNA Mario
 CHIABRERA Luigi
 COLETTI Giovanni
 COOP. AGRICOLA E FORNO
 CROCE Domenico
 CROSIGNANI Giulio
 CUCUMAZZO Walter
 DAL MAS Dino

DAVI' Giuseppe
DELLA BETTA Piero
DELLA DORA Gianfranco
DELLA DORA PONTI Lyda
DURBIANO Nestore
EVA Lia
FAELLI Francesco
FANCI Olimpia
FAVA Cesare
FAVA VOLTERRANI Clara
FERRAUDO Gianfranco
FERRAUDO Michele
FORCHERI Alberto
FRANCHINO Giuseppe
FROLA Franco
GARELLI Giovanni
GENERO Marisa
GENTA Giovanni
GIORDA Armando
GIOVACCHINO Eva
GIOVALE Giovanni
GORGERINO Virginio
GORRONE Bruna
LOMBARDI Silvano
MARCHETTI Marco
MAROCCO Antonio Maria
MASOERO Remo
MASSOLA Giovanni
MATTIOLI Ermanno
MC KEITHEN leighton
MEANO Bruno
MILARDI Aspromonte

SEZIONE SUDAFRICANA

ALLAIS Angela
ALLAIS Giuseppe
ALLAIS Mario
ALLAIS Rinaldo
AUDENINO Ebe
AUDENINO Vittoria
BARONE Emilio
BORLA Noemi
BRAVI Attilio
BRAVI Giovanni
BRAVI Piera
CASTAGNO Ernesta
CASTAGNO Franco
CHIABERTA Ester
CHIABERTA Luigi
CIBRARIO Felice Piero
CIBRARIO Gianfranco
CIBRARIO Susanna
COLOMBO Ernesto

SOCI CONSULTORI

BRUNO arch. Andrea
CAPPATO ing. Vittorio
MANFREDI ing. Gabriele

NESTA Paolo
NESTA Pasquale
PALAZZETTI Mario
PANICCO Franco
PANICCO Viano
PANOZZO Bruno
PANOZZO Iride
PEROTTI Franco
PEROTTI Paolo
PESCE Giovanni
PIASER Tina
PICCARI Elles
PICCO Giovanni
(iscritto all'Albo d'onore il 29/6/86)
PONTI Cesare
PONTI Guido
PONTI Pia
PRATI Umberto
RASETTO Ernesto
REA -Giardino Botanico
RICETTA Walter
RICETTO Gigi
RICETTO Pier Carlo
RISTA Adriana
RISTA Angelo
RIVA Giovanni
RIVA Maria Teresa
RIVA Vittoria
RIVA USSEGLIO Giovanna
ROCCI Marina
ROCCI Teresa
ROMISCH Irma

CROCE Aldo
CUGNO Ettore
CUGNO Sandra
DAL BALCON Maria Paola
DEMATTEIS Laura (onoraria)
DE MATTEIS Germano
DE MATTEIS Nello
DESTAFANIS Vera
DOSIO Lea
DOSIO Renza
FONTANA Carlo
GALLARATE Paolo
GASTALDI Luciano
GASTALDI Jole
GASTALDI Sandro
GIORDANA Gino
LANA Armando
MATTIODA
MENEGAZ Maria

ROSSI Caterina
ROSSI Giorgio
ROSSO Giovanni
ROTARY CLUB SUSAS VALSUSA
ROZ Piero
SADA Fernando
SANTINI Carmelo
SIMONI Paolo
SODERLUND CIBRARIO Elisa
SPESSA Gino
SUPPO Osvaldo
SURJANI Carlo
TABONE Renzo
TASCHERIO Ettore
TASSAN Carlo
TATTI Francesco
TATTI Francesco
TATTI Franco
TATTI Maria Pia
TOSATTO Giuseppe
TURINA Giovanna
TURRINI Guido
TURRINI TOSCANO Carla
UGO Maria
UGO Paolo
UGO Wanda
VALLOIRE Cesare
VERGNANO Augusto
VITTORI Giancarlo
VINASSA Francesco
VINASSA Giancarlo

MOSCA Ermida
NATALI Zara
PANICCO Ferruccio
PANICCO Roberto
PANICCO Wanda
PESCIVOLO Carla
PUTERO Carlo
ROBINSON Jan
ROSA Aldina
SADA Rinaldo
TOMASSINI Ines
TOMMA Lorenza
USSEGLIO Enrico
VALETTI Marta
VITTONI Dario
VITTONI Piero
VITTONI Romana
VITTONI Ugo
ZATTA Rita

SOCI ONORARI

I direttori delle filiali avigliesi
della Cassa di Risparmio di Torino
e dell'Ist. Banc. S. Paolo di Torino

Ai pochi soci in arretrato con il pagamento delle quote sociali, sarà personalmente ricordata la circostanza; in mancanza però di una risposta entro il corrente anno, con rincrescimento, dovremo considerarli dimissionari.